ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

PER L'EMILIA ROMAGNA

-BOLOGNA-

R I C O R S O

MATERIA CONCORSO PUBBLICO IMPIEGO

con istanza cautelare ex art. 55 c.p.a.

Della sig.ra Nardozza Rita, nata a [REDACTED]
[REDACTED] [REDACTED] rappresentati e difesi
congiuntamente e disgiuntamente tra loro dall'avv. Maria Giulia Bettati del Foro di
Parma (C.F. BTTMGL71R64G337P) e avv. Alessandro Ancarani del Foro di Modena
(C.F. NCRLSN63E23H501S) i quali dichiarano di voler ricevere avvisi e
comunicazioni agli indirizzi pec avvmariagiuliabettati@pec.giuffre.it e
alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it o al numero di fax 0521.712011 ed
elettivamente domiciliata presso lo studio e la persona dell'avv. Maria Giulia Bettati
in Parma, via Carducci n. 3, giusta delega da ritenersi in calce al presente atto

CONTRO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro
pro tempore domiciliato ex lege presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato in
Bologna via Testoni n. 6 (C.F.: 80185250588)

RESISTENTE

E NEI CONFRONTI DI

Mutti Giovanni [REDACTED]
[REDACTED]

CONTROINTERESSATO

PER L'ANNULLAMENTO

ed adozione delle misure cautelari più idonee alla tutela della ricorrente

- 1) della graduatoria pubblicata il 18.4.2025 sul sito web istituzionale dell'USR
Emilia Romagna relativa al concorso per titoli ed esami per dirigenti scolastici
indetto con D.D.G. n. 2788 del 18.12.2023 nella parte in cui esclude la
ricorrente dalla procedura concorsuale (**doc. 1**)

- 2) della graduatoria pubblicata il 21.2.2025 sul sito web istituzionale dell'USR Emilia Romagna relativa al concorso per titoli ed esami per dirigenti scolastici indetto con D.D.G. n. 2788 del 18.12.2023 nella parte in cui esclude la ricorrente dalla procedura concorsuale per il mancato superamento della prova scritta (**doc. 2**)
- 3) del documento nel quale è inserito il voto conseguito dalla professoressa Nardozza visionabile solo nella "posizione personale della ricorrente sulla Piattaforma Concorsi e Procedure selettive → Graduatorie → Concorso ordinario per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica – Vedi graduatoria → Esiti prove d'esame"
- 4) della presupposta griglia di valutazione della prova scritta della ricorrente relativa al predetto concorso per titoli ed esami per dirigenti scolastici indetto con D.D.G. n. 2788 del 18.12.2023 nella parte in cui non assegna il punteggio corrispondente alle risposte offerte dalla ricorrente e/o non assegna alla ricorrente il punteggio minimo necessario per accedere alla prova orale (**doc. 3**)
- 5) del presupposto verbale della Commissione esaminatrice di correzione delle prove scritte del 5 febbraio 2025 conosciuto in data 25 marzo 2025 a seguito di procedura di accesso (**doc. 4**);

nonché di ogni altro atto e/o provvedimento allo stato sconosciuto avverso il quale si formula espressa riserva di motivi aggiunti

NONCHE' PER LA CONDANNA IN FORMA SPECIFICA

EX ART. 30, COMMA 2, C.P.A.

all'ammissione, anche in via cautelare, alla prova orale del concorso sopra specificato

PREMESSE IN FATTO

La sig.ra Nardozza ha partecipato al concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento dei dirigenti scolastici nei ruoli regionali presso le Istituzioni scolastiche statali bandito con DDG n. 2788 del 18.1.2024 (**doc.5**).

Il bando di concorso prevede lo svolgimento di una prova scritta e, all'esito, una successiva prova orale alla quale, ai sensi del regolamento di cui al DM 13 ottobre 2022 n. 194, art. 9), può avere accesso il candidato che abbia superato con il punteggio minimo di 70/100 la prova scritta (**doc.6**)

Dunque in data 30.10.2024 la ricorrente veniva convocata per partecipare alla prova scritta del concorso che si svolgeva attraverso la somministrazione di cinque quesiti a risposta aperta sulle materie di concorso e due quesiti in lingua inglese

Come da verbale acquisito in data 25 marzo 2025 in seguito a procedura di accesso alla documentazione amministrativa, la prova scritta risultava corretta dalla Commissione il 5 febbraio 2025 (**doc.4 impugnato**) ed alla prova stessa veniva attribuito un punteggio complessivo di 66/100, ossia un punteggio inferiore al minimo occorrente (70/100) per essere ammessi alla prova orale, tutto come da griglia di valutazione ottenuta il data 25.3.2025 in seguito a procedura di accesso (**doc. 3 impugnato**).

In data 29.04.2025 la presente difesa ha chiesto all'Ufficio Scolastico Regionale di fornire l'elenco completo dei docenti che avevano superato la prova scritta del concorso e loro recapiti ai sensi della notifica ex art. 41 2° CPA, senza tuttavia che l'amministrazione glieli fornisse (**doc. 7,8**).

Prima di esporre analiticamente i motivi in diritto del presente ricorso, appare opportuno soffermarsi brevemente sulla seguente

QUESTIONE PRELIMINARE: SULLA TEMPESTIVITÀ DEL RICORSO

La Prof. Nardoza in seguito ad accesso agli atti completato con la consegna dei documenti richiesti il 25.3.2025 (**docc.ti 9,10**) ha appreso che la Commissione esaminatrice con verbale del 5.2.2025, aveva fissato i criteri da applicare per la valutazione della prova sostenuta dai candidati individuando gli indicatori, il punteggio massimo per ogni indicatore, i descrittori e il punteggio riferito al descrittore per ogni domanda, ed ha potuto verificare come la valutazione attribuita nella griglia di valutazione di **punti 66/100** fosse incongruente.

Pertanto, in definitiva, solo in data 25/3/2025 la ricorrente ha avuto contezza completa dei profili di illegittimità dell'esercizio del potere amministrativo (nei profili di cui si dirà più avanti) e solo in tale data ella ha avuto modo di percepire la lesività degli atti impugnati, facendo sorgere l'interesse ad agire contro di essi.

* * *

I provvedimenti impugnati, preclusivi dell'ammissione della ricorrente a sostenere la prova orale del concorso, si rivelano illegittimi per i seguenti motivi di

DIRITTO

I. Violazione dell'art. 97 Costituzione; violazione e falsa applicazione de documento che fissa i criteri e le modalità di valutazione della prova scritta determinato dalla Commissione esaminatrice in data 5.2.2025 e pubblicato il 5 maggio 2025; eccesso di potere sotto il profilo del difetto di istruttoria, illogicità, contraddittorietà e irragionevolezza, disparità di trattamento, arbitrarietà e manifesta irragionevolezza della valutazione attribuita all'elaborato scritto.

La valutazione espressa dalla Commissione all'elaborato della dott.ssa Nardozza, (66/100 di cui punti 50/80 sulla prova aperta e 16 sui quesiti in inglese) – specificatamente la valutazione di tre delle cinque a risposta aperta, risulta del tutto illegittima poiché, dalla lettura dell'elaborato e dalla comparazione con i criteri di valutazione predefiniti, il voto assegnatole è ingiusto, illogico e irrazionale.

I criteri stabiliti dalla **giurisprudenza** in merito:

“per comune e consolidato intendimento, in materia di concorsi pubblici, le valutazioni della Commissione esaminatrice sono espressione di ampia e qualificata discrezionalità tecnica, il cui concreto esercizio può essere soggetto al sindacato di legittimità del giudice amministrativo solo se viziato da travisamento dei fatti, violazione delle regole di procedura, illogicità manifesta con riferimento ad ipotesi di erroneità o irragionevolezza riscontrabili ab externo e ictu oculi dalla sola lettura degli atti (cfr., da ultimo, Cons. Stato, sez. IV, 3 gennaio 2018, n. 33 ed ivi indicazione di precedenti). (C.d.S., Sez. V, 2 ottobre 2019, n. 6591),

Proprio al fine di evidenziare l'irragionevolezza della valutazione della Commissione, la dott.ssa Nardozza si è avvalsa del parere (**doc.11**) della dott.ssa D'Addazio Marina, già dirigente scolastico, già responsabile ufficio studi Provveditorato agli studi di Perugia, già referente provinciale (Perugia) autonomia scolastica, Responsabile scientifica Fo. svi.co International sas Ente accreditato al Ministero dell'Istruzione prot n. 0023272 del 31.7.2015, confermato nel 2016 ai sensi della Dir. Min 170/2016.

Ciò non al fine di sostituire la valutazione della Commissione giudicatrice con altra valutazione di soggetto, pur se qualificato, ma al SOLO fine di evidenziare gli elementi di erroneità o irragionevolezza riscontrabili ictu oculi

Il metodo seguito nell'allegato parere è stato quindi di raffrontare, secondo un metodo basato sul contenuto **oggettivo** delle domande, la pertinenza **oggettiva** delle risposte offerte dalla candidata (**doc. 12**) ai quesiti proposti **rispetto ai contenuti oggettivamente richiesti dagli indicatori di valutazione di cui alla griglia di valutazione impugnata**

Per i motivi che si andranno ad analizzare e dimostrare, in seguito alla messa in evidenza degli elementi di oggettiva erroneità ed irragionevolezza riscontrati, il punteggio assegnato alla candidata dovrà essere rettificato come segue

Domanda n 1 punti 16 (Valutazione corretta)
Domanda n 2 punti 13 (Valutazione corretta)
Domanda n 3 punti 10 (Valutazione Commissione)
Domanda n 4 punti 12 (Valutazione Commissione)
Domanda n 5 punti 15 (Valutazione corretta)
Quesito inglese 1 punti 8 (Valutazione Commissione)
Quesito inglese 2 punti 8 (Valutazione Commissione)

Valutazione complessiva della prova 82/100

Al fine di procedere a tale analisi, la relazione allegata muove innanzitutto dagli elementi oggettivi richiesti dagli “indicatori” di valutazione ovvero:

Gli “indicatori”:

Indicatore 1

Conoscenza e sviluppo della materia oggetto del quesito, collegamento della tematica con le funzioni, le competenze, le responsabilità del dirigente scolastico previste dall'art. 25 del D.lgs. 165/2001 (Padronanza e sviluppo dei contenuti; collegamento con le competenze, funzioni e responsabilità del Dirigente scolastico: visione unitaria dell'istituzione scolastica, coerenza ed efficacia delle azioni proposte con l'esercizio dei poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.)

Indicatore 2

Inquadramento normativo (uso pertinente e critico delle norme citate all'interno della trattazione)

Indicatore 3

Aderenza alle richieste del quesito e organizzazione della risposta (aderenza alle richieste del quesito; capacità argomentativa, intesa come capacità di sintesi, di coerenza e coesione, di organicità e di completezza)

Indicatore 4

Correttezza ed efficacia linguistica (corretta espressione linguistica a livello ortografico, grammaticale, sintattico; chiarezza ed efficacia comunicativa; presenza di lessico specifico)

In secondo luogo, si passa ad evidenziare i suddetti elementi di irragionevolezza riscontrati rispetto agli elementi di valutazione richiesti dagli indicatori, quanto appreso risulta è pertanto il mero raffronto tra gli elementi oggettivi richiesti dagli “indicatori” e gli elementi oggettivi forniti nelle risposte della candidata.

Al fine di facilitare la lettura al Giudicante, nella relazione sono evidenziati **in neretto** i passaggi di stretta attinenza al quesito proposto.

Ci si concentra nelle risposte date alle domande n. 1, 2 e 5 riportandone solo i tratti essenziali e rimandando in ogni caso alla lettura integrale della relazione allegata per una più compiuta analisi.

In merito alla domanda 1, il quesito era così posto:

Domanda n. 1

Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento e alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del dirigente scolastico per garantire ai docenti un'adeguata formazione in servizio.

Elementi oggettivi richiesti dalla domanda:

- **le principali azioni del dirigente scolastico per garantire un'adeguata formazione in servizio**

Si evincono alcuni errori di valutazione *ictu oculi* percepibili, come dimostrato dalle parti dello svolgimento evidenziate, perfettamente aderenti agli indicatori singolarmente enucleati:

Indicatore 1

Nella relazione allegata vengono evidenziati i profili di incongruità con la valutazione attribuita, si riportano i passi salienti rimandando, per il resto, alla relazione medesima:

“Nella prima parte la candidata sviluppa, infatti, in maniera completa e coerente la materia del quesito, ovvero la formazione in servizio dei docenti...”

“Nella seconda parte la candidata presenta in modo pertinente e preciso l'azione dirigenziale, facendo riferimento alle funzioni, competenze e responsabilità del dirigente scolastico”

Come è verificabile *ictu oculi* completi sono infatti i riferimenti normativi dati dalla candidata:

1. alle responsabilità dirigenziali del DS, indicando l'art.25, D. Lgs. n.165/01 che le richiama agli effetti dell'art.21, D.lgs. n.165/01(responsabilità dirigenziale nella P.A.)
2. alle funzioni e competenze del DS, ponendo l'attenzione sul piano annuale di formazione che ogni scuola deve redigere in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali (riferimento al comma 2, art. 25 D. Lgs. n165/01)
3. agli adempimenti amministrativi
4. al coinvolgimento strategico dei docenti (ancora riferimento al comma 2 dell'art. 25: spettano *al dirigente scolastico* autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane")
5. alle competenze di management, leadership ed empowerment che devono caratterizzare l'azione del DS.

Pertanto, la valutazione ragionevole è di 6 punti per l'indicatore 1

Indicatore 2

Inquadramento normativo (uso pertinente e critico delle norme citate all'interno della trattazione)

La prova appare aderente al descrittore 4 **fissato per l'indicatore 2 "Sono presenti tutti i riferimenti normativi principali utilizzati in modo pertinente, preciso e critico ed esposti con padronanza e con nessi logici opportuni e puntuali"**

La candidata espone i riferimenti normativi principali dell'argomento oggetto del quesito:

- *scopo istituzionale, che risiede nel successo formativo di tutti i soggetti in età evolutiva (art.1 D.P.R. n.275/99, art.1 L. n.53/03, **art.1 c.1 L. 107/2015**)*
- *D. Lgs. n.297/94, che ha definito l'aggiornamento come diritto-dovere del personale direttivo, ispettivo e docente, finalizzato all'approfondimento della preparazione didattica, al potenziamento dei contenuti disciplinari e alla partecipazione all'innovazione didatticopedagogica*
- *Legge n.107/2015, che riforma il sistema scolastico di istruzione e formazione, nell'ottica della piena realizzazione dell'autonomia funzionale allo scopo del sistema stesso, e che al comma 124 dell'art.1 definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo permanente, strutturale e obbligatoria*
- *D.L. n.36/22, che ha introdotto la costituzione della Scuola di alta formazione dell'istruzione, un nuovo sistema di accesso alla formazione iniziale per i docenti neoassunti e la formazione in servizio incentivata*
- *Art.25, D.lgs. n.165/01, che disciplina la qualifica dirigenziale dei capi d'istituto*

I riferimenti sono utilizzati in modo pertinente e critico, dovendosi intendere con tale ultima accezione, in particolare, un'esposizione che non consista solo nella pedissequa esposizione delle nozioni di cui sia richiesta la conoscenza ma, altresì, in un'elaborazione delle stesse secondo processi logici. Aderendo a tale richiesta del quesito proposto, nell'elaborato i riferimenti vengono esposti e coordinati con padronanza partendo dallo scopo istituzionale del sistema di istruzione e formazione, filo conduttore di ogni trattazione in ambito scolastico, per poi evidenziare l'evoluzione normativa dell'argomento, e giungere così alle responsabilità, azioni professionali e competenze del dirigente scolastico.

Pertanto, la valutazione ragionevole è di 4 punti per l'indicatore 2

Indicatore 3

Aderenza alle richieste del quesito e organizzazione della risposta (aderenza alle richieste del quesito; capacità argomentativa, intesa come capacità di sintesi, di coerenza e coesione, di organicità e di completezza)

Le richieste del quesito erano:

- a. quadro normativo di riferimento
- b. responsabilità dirigenziali
- c. principali azioni del dirigente scolastico
- d. garantire ai docenti un'adeguata formazione in servizio.

Richiesta a: Il Quadro normativo di riferimento è completamente aderente alle richieste del quesito, come si evince dalla risposta.

Richieste b e c: la candidata fa riferimento alle responsabilità dirigenziali.

E' quindi possibile concludere come tutte le richieste del quesito appaiono ampiamente soddisfatte come sopra dimostrato, la prova appare dunque aderente al descrittore 3, fissato per l'indicatore 3:

“La risposta è completamente aderente alle richieste del quesito. La trattazione è argomentata in modo pertinente e organico rigoroso e completo in tutti gli aspetti”.
Pertanto, la valutazione ragionevole è di **punti 3**

indicatore 4

Correttezza ed efficacia linguistica (corretta espressione linguistica a livello ortografico, grammaticale, sintattico; chiarezza ed efficacia comunicativa; presenza di lessico specifico)

La candidata ha utilizzato un linguaggio grammaticalmente corretto e si è espressa attraverso un lessico specifico, con l'ausilio di connettivi logici adeguati che hanno reso la trattazione coerente e ben argomentata.

La prova appare dunque aderente al descrittore 4, fissato per l'indicatore 4 “L'espressione linguistica è corretta ed efficace. Presente e accurato il lessico specifico”, nel testo integrale sopra riportato.

Pertanto, la valutazione ragionevole ed equa è di 3 punti per l'indicatore 4

Per concludere sul quesito n. 1:

In definitiva, la risposta al quesito da parte della candidata oltre a rispondere pienamente agli indicatori e ai descrittori fissati dalla Commissione dimostra la sua piena consapevolezza giuridica, scientifica, organizzativa e gestionale.

Ne scaturisce una valutazione complessiva per la risposta alla domanda 1 di 16 punti e non di 10 come assegnato dalla Commissione esaminatrice.

DOMANDA 2

Facendo riferimento al D.I n. 129/2018, il candidato illustri le competenze e le responsabilità attribuite al dirigente scolastico nell'ambito della gestione amministrativo-contabile, al fine di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica.

Si evidenzia, al riguardo, come il quesito si offra ad un agevole controllo oggettivo della pertinenza delle risposte in relazione al contenuto della normativa citata, con possibilità di raffronto ed evidenziazione dei profili di irrazionalità della valutazione compiuta dalla Commissione, infatti, come indicato nella relazione allegata:

In particolare, la candidata fa riferimento:

- alle funzioni del DS quando scrive: *ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n.165/01, diventa legale rappresentante dell'istituzione scolastica, cui compete la gestione unitaria della stesso.*

Quest'ultima, si fonda sulla corretta rilevazione della domanda formativa, su una efficace organizzazione scolastica e su una coerente gestione delle risorse disponibili, sia professionali che strumentali”

- alle competenze del DS

- alle responsabilità del dirigente scolastico quando scrive: *“tra le responsabilità attribuite al DS in tale ottica, quelle relative alla gestione amministrativo-contabile sono la responsabilità contabile, che si riferisce al maneggio di denaro e/o valori della P.A., e quella amministrativa, che si fonda sulla legittimità e coerenza dell'azione amministrativa.”*

Pertanto, la valutazione ragionevole è di 4 punti per l'indicatore 1

Indicatore 2

Inquadramento normativo (uso pertinente e critico delle norme citate all'interno della trattazione)

La prova appare aderente al descrittore 3 fissato per l'indicatore 2

“sono presenti alcuni riferimenti normativi, utilizzati in modo pertinente e preciso”, come appare evidente nelle parti sopra evidenziate.

In particolare, la candidata indica:

- (*art.21 L. n.59/97*), da cui discende l'autonomia funzionale che consente alle scuole di perseguire lo scopo istituzionale in considerazione della peculiare domanda formativa oggettiva e soggettiva delle stesse art. 25 del *D.lgs. n.165/01*, che disciplina la qualifica dirigenziale dei capi d'istituto

- *D.l. n.129/28*, Regolamento di contabilità delle Istituzioni scolastiche, con riferimento al *Programma Annuale e agli artt.43-45*, che disciplinano gli atti negoziali di competenza del DS.

Tali riferimenti appaiono del tutto pertinenti rispetto al testo del quesito, che richiede le competenze e responsabilità del DS nell'ambito della gestione amministrativo-contabile con riferimento al *D.l. n.129/2018*

Pertanto, la valutazione ragionevole ed equa è di 3 punti per l'indicatore 2

Indicatore 3

Aderenza alle richieste del quesito e organizzazione della risposta (aderenza alle richieste del quesito; capacità argomentativa, intesa come capacità di sintesi, di coerenza e coesione, di organicità e di completezza)

Le richieste erano:

richiesta a: *D.l n. 129/2018*

richiesta b: le competenze e le responsabilità attribuite al dirigente scolastico nell'ambito della gestione amministrativo-contabile

richiesta c: assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica

La prova appare dunque aderente al descrittore 3, fissato per l'indicatore 3 *“la risposta è completamente aderente alle richieste del quesito. La trattazione è argomentata in modo pertinente, organico, rigoroso e completo in tutti gli aspetti”*, come appare evidente nelle parti sopra evidenziate.

Pertanto, la valutazione ragionevole ed equa è di 3 punti per l'indicatore 3

Indicatore 4

Correttezza ed efficacia linguistica (corretta espressione linguistica a livello ortografico, grammaticale, sintattico; chiarezza ed efficacia comunicativa; presenza di lessico specifico)

La candidata ha utilizzato un linguaggio grammaticalmente corretto e si è espressa attraverso un lessico specifico, con l'ausilio di connettivi logici adeguati che hanno reso la trattazione coerente e ben argomentata.

La prova appare aderente al descrittore 3 fissato per l'indicatore 4 "l'espressione linguistica è corretta ed efficace. Presente e accurato il lessico specifico", come appare evidente nel testo integrale sopra riportato.

Pertanto, la valutazione ragionevole ed equa è di 3 punti per l'indicatore 4

In conclusione sulla domanda, la candidata risponde pienamente secondo la descrizione corrispondente al massimo punteggio di cui agli indicatori e descrittori fissati dalla Commissione.

Ne scaturisce una valutazione complessiva per la risposta alla domanda 2 di punti 13 e non 8 come assegnato dalla Commissione esaminatrice.

DOMANDA 5

Il candidato illustri, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del Dirigente scolastico in ordine alla costituzione di una rete di scuole.

Si evincono alcuni errori di valutazione *ictu oculi* percepibili, come dimostrato dall'intero svolgimento integralmente evidenziato, perfettamente aderente agli indicatori singolarmente enucleati

Si rimanda al contenuto della relazione per quanto riguarda le considerazioni sub indicatore "1"

In merito all'indicatore "2" preme evidenziare quanto segue:

"Sono presenti tutti i riferimenti normativi principali utilizzati in modo pertinente, preciso e critico"

Infatti la candidata fa riferimento a:

- *"art.21 del D. Lgs. n. 59/97, O.P.R. n.275/99 e Legge n.107/15"*, normativa di riferimento per l'autonomia funzionale attribuita alle scuole, da cui discende per le stesse la possibilità espansiva di fare rete

- *"D.P.R. n. 275/99 tra le quali all'art.7 viene individuata l'autonomia nella **realizzazione delle** reti di scuole, ripresa dai comma 70 e 71, art. 1 della L. n.107/15"*, che disciplinano nello specifico le reti di scuole

"l'art. 45 del D.I. n.129/18, che disciplina l'accordo di rete in riferimento alle competenze del consiglio d'Istituto."

- *"D. Lgs. n.33/2013"*, che disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, qui richiamato per gli obblighi inerenti alla costituzione di una rete di scuole

- *"art.25 del D.Lgs. n.166/01"*, che disciplina la qualifica dirigenziale dei capi d'istituto

In conclusione la prova appare aderente **al descrittore 4 fissato per l'indicatore 2** in quanto tutti i riferimenti normativi sono esposti con padronanza e con nessi logici opportuni e puntuali

Pertanto, la valutazione ragionevole è di 4 punti per l'Indicatore

Indicatore 3

Aderenza alle richieste del quesito e organizzazione della risposta (aderenza alle richieste del quesito; capacità argomentativa, intesa come capacità di sintesi, di coerenza e coesione, di organicità e di completezza)

Le richieste del quesito erano:

a: quadro normativo di riferimento

b: responsabilità dirigenziali

c: principali azioni del Dirigente scolastico in ordine alla costituzione di una rete di scuole

come illustrato nella relazione allegata, la candidata illustra tutti gli elementi richiesti dalla domanda rispetto a quanto richiesto dall'indicatore, la prova appare aderente al descrittore 3, fissato per l'indicatore 3 "la risposta è completamente aderente alle richieste del quesito. La trattazione è argomentata in modo pertinente, organico, rigoroso e completo in tutti gli aspetti", come appare evidente nelle parti sopra evidenziate.

Pertanto, la valutazione ragionevole ed equa è di 3 punti per l'indicatore 3

Indicatore 4

La relazione concorda sull'attribuzione di 2 punti data dalla Commissione per l'indicatore 4

Ne scaturisce una valutazione complessiva per la risposta alla domanda 5 di 15 punti e non di 10 come assegnato dalla Commissione esaminatrice.

Eccesso di potere per carenza di istruttoria e irragionevolezza della valutazione espressa vista l'insufficienza del tempo medio di correzione; disparità di trattamento.

Nello specifico la seduta della Commissione risulta aperta alle ore 14,00 e conclusa alle ore 16,30. In tale lasso di tempo la Commissione ha corretto sedici elaborati, dedicando in media circa nove minuti a ciascun compito, tempo certamente non idoneo ad una valutazione adeguata e ponderata della prova svolta dalla candidata, considerata l'ampiezza e la complessità di ciascun quesito.

In considerazione altresì della *griglia di indicatori* (tra i quali ad es.: conoscenza e sviluppo della materia oggetto del quesito, uso pertinente e critico delle norme, capacità argomentativa, intesa come capacità di sintesi, di coerenza, di coesione, di organicità e di completezza, correttezza ed efficacia linguistica; ecc.) alla quale i commissari dovevano attenersi per la valutazione della prova, non può considerarsi congruo un tempo medio di nove minuti per l'esame delle prove di ciascun candidato. Date infatti le modalità che dovevano essere scrupolosamente seguite, ai fini di una valutazione degli elaborati, il più possibile oggettive (sulla base appunto di identici

indicatori per ciascun elaborato e ciascun candidato) e in considerazione della successiva media aritmetica che doveva essere fatta per ottenere la valutazione globale della commissione su ciascuno degli elaborati dei candidati, il tempo effettivamente speso dalla commissione per la valutazione, sulla base del numero di candidati esaminati per seduta e del verbale indicante l'inizio e il termine della seduta, è stato effettivamente scarso, e quindi tale da suscitare concrete perplessità sul giudizio di non sufficienza espresso.

Non da meno, il tempo di correzione degli elaborati del pomeriggio (nove minuti) è inferiore rispetto a quello utilizzato per la correzione delle prove del mattino (dieci minuti), con evidente violazione della parità di trattamento tra candidati.

L'irragionevolezza dell'azione amministrativa vagliata attentamente dalla dott.ssa D'Addazio che ha esaminato l'elaborato della ricorrente in riferimento ai criteri di valutazione posti dalla Commissione esaminatrice, ha portato la stessa a rettificare il punteggio della valutazione nel senso sotto specificato:

Domanda 1 punti 16 (valutazione perito);

Domanda 2 punti 13 (valutazione perito);

Domanda 3 punti 10 (valutazione commissione);

Domanda 4 punti 12 (valutazione commissione);

Domanda 5 punti 15 (valutazione perito)

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROVA 82/100

Richiesta di misura cautelare

Risulta necessaria la concessione di una misura cautelare provvisoria che, nelle more della discussione innanzi al Collegio dell'istanza cautelare, eviti pregiudizi irreparabili alla ricorrente

DOMANDA DI MISURA CAUTELARE COLLEGALE

EX ART. 55 C.P.A.

Il ricorso è fondato e merita di essere accolto. Nelle more della definizione nel merito del giudizio, la ricorrente rischia di subire danni gravi ed irreparabili per non poter accedere alle prove orali del concorso.

Si chiede pertanto di voler disporre per l'ammissione in via cautelare della ricorrente alla prova orale del concorso e/o altra misura idonea alla miglior tutela degli interessi coinvolti

Pertanto, per quanto sopra esposto, si rassegnano le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'On. Le TAR adito, respinta ogni contraria istanza, eccezione e difesa, previa sospensione dei provvedimenti impugnati e concessione delle misure cautelari ritenute più idonee alla tutela degli interessi della ricorrente, accogliere il ricorso e, conseguentemente annullare i provvedimenti impugnati in epigrafe specificati e condannare anche ex art. 30 comma 2 cpa l'Amministrazione resistente a consentire l'effettuazione da parte della ricorrente della prova orale del concorso

Con riserva di motivi aggiunti e con ogni conseguente statuizione in ordine alle spese, onorari e competenze di giudizio.

DICHIARAZIONE: ai fini della normativa sul contributo unificato, si dichiara che il valore della presente controversia è indeterminabile e verte in materia di pubblico impiego, pertanto il contributo unificato sarebbe pari ad € 325,00 ma, essendo il reddito familiare della ricorrente inferiore ad € 38.514,03, è esente dal pagamento dello stesso.

Si producono:

- 1) Graduatoria pubblicata il 18.4.2025 sul sito web istituzionale dell'USR Emilia Romagna relativa al concorso per titoli ed esami per dirigenti scolastici indetto con D.D.G. n. 2788 del 18.12.2023
- 2) Graduatoria dei concorrenti che hanno superato la prova scritta pubblicata il 21.02.2025
- 3) griglia di valutazione della prova scritta
- 4) verbale della Commissione esaminatrice
- 5) DDG n. 2788 del 18.12.2023
- 6) regolamento di cui al DM 13 ottobre 2022 n. 194
- 7) accettazione pec richiesta accesso agli atti 29.4.25
- 8) consegna pec richiesta accesso agli atti 29.4.25
- 9) pec richiesta documentazione amm.va
- 10) pec consegna documentazione oggetto di accesso agli atti
- 11) relazione prof. D'Addario
- 12) prova scritta della ricorrente (quesiti e risposte)

Bologna, 20 maggio 2025

Con osservanza.

(avv. Alessandro Ancarani)

(avv. Maria Giulia Bettati)

ISTANZA EX ART. 41, COMMA 4, C.P.A.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 41, comma 4, c.p.a. il presente ricorso è stato notificato ad un controinteressato.

Stante la difficoltà della notificazione dell'atto a tutti i soggetti controinteressati secondo i metodi ordinari, in ragione dell'elevato numero delle persone da chiamare in giudizio, si chiede di essere autorizzati alla notifica per pubblici proclami ai sensi del combinato disposto dell'art. 41 c.g.a. e dell'art. 151 c.p.c. mediante la pubblicazione del ricorso nel testo integrale sul sito internet dell'amministrazione interessata al procedimento su cui si controverte (ordinanze del TAR Lazio nn. 176/09, 177/09, 178/09 e 179/09).

Con osservanza.

Bologna, 20 maggio 2025

Avv. Maria Giulia Bettati

Avv. Alessandro Ancarani